



COMUNE DI SORBOLO

(Provincia di Parma)

Sede legale: Piazza della Libertà, 1 - 43058 Sorbolo (PR)

Sede amministrativa: Via del Donatore, 2 - 43058 Sorbolo (PR)

Tel. 0521/669611

Fax 0521/669669

E-mail: info@comune.sorbolo.pr.it

[Http://www.comune.sorbolo.pr.it](http://www.comune.sorbolo.pr.it)

Partita IVA 00455610345

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico

Prot. n. 1737
Sorbolo, 04/04/2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2011. 0088431

del 07/04/2011

Mitt.: COMUNE DI SORBOLO



E, p.c.:

Alla
Regione Emilia - Romagna
Servizio Viabilità, Navigazione Interna e
Portualità Commerciale

Alla
Provincia di Parma
Assessorato Pianificazione territoriale,
Infrastrutture, Difesa del suolo, Risorse
naturali, Fauna selvatica e ittica
Piazza della Pace, 1
43121 Parma (PR)

Alla
Provincia di Parma
Assessorato Ambiente, Energie alternative,
Società partecipate
Piazza della Pace, 1
43121 Parma (PR)

Anticipata via fax

Oggetto: Progetto preliminare relativo all'Autostrada Regionale Cispadana.

Viabilità di adduzione: realizzazione tratto tra la S.P. n. 60 Sorbolo – Coenzo e Brescello (1 RE).

Osservazioni

A seguito della indizione della Conferenza di servizi da parte della Regione Emilia – Romagna per l'esame ed approvazione del progetto preliminare relativo all'Autostrada Regionale Cispadana, in cui figurano i sottoprogetti relativi alle viabilità di adduzione, all'interno dei quali è prevista la **realizzazione tratto tra la S.P. n. 60 Sorbolo –Coenzo e Brescello (1 RE)** che interessa questo Comune, alla luce dei contenuti progettuali, si attesta la compatibilità urbanistica dell'intervento, come da parere dell'ufficio urbanistica-edilizia allegato.

In merito alle scelte proposte, si formulano le seguenti osservazioni, prima dell'espressione del parere finale di nostra competenza.

Osservazione n. 1

A seguito di diversi incontri con FER – Ferrovie Emilia Romagna, in occasione di valutazioni sul progetto della Tangenziale di Sorbolo, l'azienda ha espresso l'intenzione di potenziare il traffico merci della linea Parma-Suzzara deviandolo in direzione dell'asse ferroviario Parma-Brescia, soluzione che avrebbe eliminato il transito del traffico merci dalla direttrice Parma-Sorbolo. La realizzazione del nuovo ponte dovrebbe, a nostro parere, prevedere anche la sede del rilevato ferroviario di opportune dimensioni per dare corso alla predisposizione di un nuovo tracciato ferroviario, in aderenza alla Cispadana, per l'innesto alla direttrice Parma-Brescia, conformemente alle previsioni espresse da FER. Si auspica di poter realizzare l'opera così completa, sfruttando le sinergie del cantiere che sarà installato.

Osservazione n. 2

Si richiede di realizzare una pista ciclo pedonale a fianco del tracciato stradale, a partire almeno dalla rotatoria esistente su Strada dei Ronchi (Strada di Chiozzola) fino alla rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con Via Imperiale in territorio del Comune di Brescello.

Osservazione n. 3

Lo Studio preliminare ambientale (elab. PP.03.02.06.01.1 e relativi allegati) e altri elaborati del progetto presentano alcuni aspetti da chiarire e integrare; in particolare:

- a) Si chiede di verificare alcuni riferimenti normativi utilizzati ad oggi abrogati (gestione acque e emissioni in atmosfera: D.Lgs. 152/99 e D.M. 60/02);
- b) Si richiede di ubicare e delimitare territorialmente (elaborato PP. 03.02.06.02 - Inquadramento *fotografico area operativa*) il cantiere fisso. Inoltre non sono riportati gli abachi "Mezzi e macchine operative....." riferite alla tipologia "Funzione area operativa di servizio";
- c) Si chiede di verificare le modalità proposte di gestione delle acque di dilavamento del piazzale (viene proposto di immetterle direttamente nella rete idrica superficiale - cap. 3.2.7) e delle aree cementate e cordunate, specificando modalità di recupero e smaltimento/scarico;
- d) Si chiede di chiarire le fonti di approvvigionamento idrico (cap. 3.2.5.3);
- e) In riferimento alla fase di cantiere, si chiede di chiarire i seguenti aspetti:
 - depurazione reflui civili ed industriali di cantiere (cap. 3.2.7.3): specificare il recapito finale delle acque reflue prodotte nelle aree tecniche ed in fase di esecuzione delle opere d'arte;
 - smaltimento acque domestiche (cap. 3.2.7.2): viene indicato smaltimento mediante allaccio alla rete fognaria: data l'ubicazione della rete esistente, si dubita dell'opportunità di effettuare l'allacciamento; in ogni caso occorre prevederne le modalità attuative;
- f) Si chiede di specificare tipologie di rifiuti prodotti in fase di cantiere e le modalità di gestione adottate (cap. 3.2.8);
- g) Si chiede di adottare le seguenti misure per gli inerti stoccati in cantiere: dovranno essere coperti e le acque residue derivanti dalla bagnatura dovranno essere adeguatamente gestite;
- h) Nell'elaborato n. PP.03.02.06.01.2, le campiture presenti nella legenda (Tav. 5.1) che dovrebbe riportare quella della tavola sinottica del PSC di Sorbolo non è completamente corrispondente a questa, né coerente con l'estratto riportato (sempre del PSC di Sorbolo) Tav. 5.2;

- i) Si chiedono chiarimenti circa i tempi di smantellamento del cantiere fisso, previsto a cavallo tra il 3° e 4° anno dall'impianto a fronte di una durata molto inferiore dei lavori (10 mesi), come si evince dal cronoprogramma, e quindi molto posteriore alla fine dei lavori;
- j) Modalità di stabilizzazione materiali di sottofondo e profondità bonifica (cap. 3.2.5 e 4.3): si chiede di chiarire se verranno determinate sulla base dei risultati degli approfondimenti litostratigrafici previsti;
- k) Emissioni in atmosfera (cap. 3.2.9 e 3.3.1): Vengono considerati solo PM10 e NO2. Si ritiene che le valutazioni debbano comprendere anche altri inquinanti (es. Pb, CO, SO2, COV, IPA);
- l) Nella valutazione del traffico indotto in fase di cantiere (cap. 3.2.9.4) non è stato considerato il contributo del traffico esistente. Inoltre il n. di veicoli considerato è inferiore a quello indicato in allegato PP. 03.01.06.02;
- m) Emissioni di rumore (cap. 3.2.10) potenza sonora media complessiva: si chiede di chiarire criterio e modalità di calcolo;
- n) Rumore in fase di cantiere: si chiede di produrre valutazione di impatto acustico;
- o) Si chiede di specificare gli effetti indotti dall'utilizzo dei fanghi polimerici (e indicare i vantaggi ambientali e progettuali rispetto all'uso dei fanghi bentonitici) (cap. 5.4.2);
- p) Si chiede di rivedere le competenze per le autorizzazioni agli scarichi (viene indicata solo la provincia di Reggio Emilia per tutte la tipologie di scarico) (cap. 5.4.1.1);
- q) Si chiede di confermare che la manutenzione delle opere in fase di esercizio sarà a carico del concessionario/proprietario (3.3.4);
- r) Si richiede il posizionamento di un nuovo idrometro sul nuovo ponte sull'Enza;
- s) Relativamente al ponte sull'Enza viene rilevata una difformità tra le tavole PP.03.02.15 e PP.03.02.04.03 in merito all'ispessimento degli argini esistenti.

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Valter Bertozzi)



Il Sindaco
(Dott.ssa Angela Zanichelli)





Servizio Assetto ed Uso del Territorio - Sviluppo Economico
UFFICIO URBANISTICA - EDILIZIA

Oggetto: Progetto preliminare relativo all'Autostrada Regionale Cispadana.
Viabilità di adduzione: riqualificazione della S.P. n. 72 "Parma - Mezzani".
PARERE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA

L'esame del progetto ha evidenziato, dal punto di vista urbanistico, le seguenti questioni:

- a) La posizione del tracciato stradale, rispetto a quanto previsto dal PSC vigente, risulta essere spostata più a sud con un tracciato rettilineo che si innesta nella rotatoria esistente, ma pur sempre all'interno delle fasce di rispetto indicate dal PSC stesso e per questo compatibile;
- b) Relativamente all'area di cantiere temporaneo individuato a sud del ponte sull'Enza tra l'argine e la strada provinciale Sorbolo Coenzo, la classificazione di PSC è Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (Aa2) in totale fascia di rispetto del torrente Enza e sottoposta quindi all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004. In tale zona sono consentite nuove costruzioni solo se strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività agricole e comunque sottoposte a procedura di valutazione e mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico. Inoltre una parte della pavimentazione dell'area di cantiere è impermeabile, mentre l'art. 82 del RUE vigente vieta asfalto e cemento per i piazzali (di norma ghiaia o terra battuta).
- c) Le mitigazioni del tracciato si trovano in ambito agricolo di valore paesaggistico (Aa.2), in Ambiti agricoli ad alta vocazione agricola (Aa4.1) e in fascia di rispetto stradale e pertanto pienamente compatibili con quanto indicato dal RUE vigente

Pertanto, si attesta la compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti del Comune di Sorbolo.

Sorbolo 01.04.2011



Il Responsabile dell'Ufficio
(Arch. Luciano Pietta)